

di ANNA BAGNATO

A Catanzaro Mimmo Rotella e la storia dell'arte Aperta la mostra

CATANZARO - Un gioco di rimandi capace di animare la curiosità in un rapporto con l'arte del passato che non è né passivo né di rottura. L'anima della mostra "Mimmo Rotella e la storia dell'arte", inaugurata ieri presso la Casa della memoria di Catanzaro, vuole raccontare il legame tra l'artista calabrese e i più importanti interpreti della storia dell'arte mondiale come Caravaggio, Michelangelo, Leonardo, Modigliani fino a giungere a confrontarsi con autori a lui contemporanei come Sandro Chia.

Un vero e proprio excursus della storia dell'arte viene aperto al pubblico proprio nel giorno in cui ricorre la nascita dell'artista calabrese, «un'esposizione con una forte valenza didattica – spiega Antonella Soldaini, curatrice della mostra – pensata soprattutto per le scuole in quanto Rotella riattraversa secoli di storia reinterpretando con il suo linguaggio e la sua inventiva i miti della storia dell'arte a partire dalla ripresa di alcuni soggetti iconografici classici come la figura della Vergine».

Nei lavori esposti si possono scoprire alcune tematiche che percorrono la mostra come ad esempio quello della bellezza femminile che attraversa le varie epoche. Dal riporto fotografico "Italia" in cui viene richiamata la bellezza nella misura neoclassica dove riprende la statua



Due momenti dell'inaugurazione della mostra



realizzata da Giovanni Battista Bernero e reinterpretata Diana, la dea dei boschi, alla sovrappittura "Modigliani" in cui usa sapientemente le forme sintetiche caricandole di erotismo, fino a raffigurare con un décollage l'icona del cinema Marilyn Monroe, quando Rotella os-

servatore attento dei nuovi linguaggi dell'arte contemporanea si avvicina al neoespressionismo, alla bad painting e al graffitismo.

Un'occasione unica per poter osservare da vicino alcune opere esposte per la prima volta a Catanzaro «un modo per rendere

questo spazio più vitale – aggiunge Soldaini – nel tentativo di portare qui anche altre opere e dare vita ad una collezione permanente». I lavori sono accompagnati da sei espositori di approfondimento sulla vita e la carriera di Mimmo Rotella e la presenza di un'ampia biblioteca dedicata all'artista rafforza la Casa della Memoria come punto di riferimento culturale per l'intera cittadinanza.

«L'intento è quello di realizzare mostre didattiche che servono per valorizzare l'orizzonte artistico culturale del territorio – spiega Mario Nuciforo, vicepresidente della fondazione Mimmo Rotella – La Casa della Memoria è nata proprio con l'obiettivo di portare avanti la visione educativa dell'arte, uno dei valori imprescindibili di Rotella. Questo è quello che la famiglia sta cercando di fare mantenendo la volontà del grande maestro».

Un viaggio nella storia dell'arte vista con gli occhi di un artista riconosciuto ormai a livello internazionale per il suo carattere innovatore, un confronto che parte dai classici e arriva fino alla contemporaneità attraverso cui Rotella dimostra, ancora una volta, di essere permeabile agli aggiornamenti, facendosi coinvolgere senza timori anche nel dibattito artistico a lui contemporaneo. La mostra, aperta al pubblico, rimarrà fruibile fino al 30 agosto 2020 dal lunedì al venerdì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

